

Pensioni: da gennaio 2015 le rivalutazioni, (ma anche i conguagli negativi)

di Antonio Pesante – Coordinatore dei Pensionati Federmanager FVG e Componente della Commissione Nazionale Lavoro e Welfare

Ricevendo la pensione del mese di gennaio ci siamo accorti che la cifra netta risultava essere minore, di quasi una trentina di Euro, rispetto a quella che abbiamo ricevuto nel 2014.

Chi, come me, scarica dal sito INPS il resoconto mensile ha potuto rilevare un addebito chiamato "CONGUAGLIO PENSIONE DA RINNOVO" DI € 30,87 oltre un leggerissimo aumento (meno di un Euro) della pensione lorda.

In attesa di ricevere una comunicazione ufficiale dall'INPS, che di solito arriva verso fine mese di marzo, e di conseguenza la circolare dalla nostra Federazione Nazionale, ho cercato di capire da cosa deriva questo addebito e come è stato calcolato l'aumento della pensione lorda, in applicazione alla così detta "Perequazione", andando a scaricare il decreto relativo del Ministero dell'Economia e Finanze ed a rileggermi alcuni articoli sulla stampa di dicembre sull'argomento.

Il conguaglio sopra citato è frutto di un recupero da parte dell'INPS sull'aumento di perequazione fatto lo scorso anno dal primo di gennaio 2014.

Ciò è dovuto a due motivi:

Il primo per il risultato definitivo della percentuale di adeguamento relativo al 2014 che è stato ricalcolato nel 1,1% al posto di quello applicato in via provvisoria del 1,2%.

Il secondo per il recupero della percentuale di adeguamento sulle nostre pensioni, che era stata applicata in via previsionale dall'INPS del 50%, poi definitivamente decretata dal governo a fine Dicembre 2014 nel 40%.

Questi due conguagli sono pari ad € 61,75 che l'INPS ha inteso trattenere in due rate sulla pensione di Gennaio e su quella di Febbraio.

Nella parte tecnica che segue troverete la spiegazione di questo recupero ed il sistema per il calcolo dell'aumento della pensione lorda per adeguamento relativo alla Perequazione per il 2015.

Parte Tecnica

Il decreto interministeriale (Economia e Finanze) del 20 novembre 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 280 del 02 dicembre 2014 fissa nella misura dello 0,3% l'indice di inflazione prevista per il 2014, da applicare come percentuale di aumento di perequazione automatica da attribuire, in via previsionale, alle pensioni dal 1° Gennaio 2015; salvo conguaglio da effettuarsi in sede di accertamento definitivo a fine novembre 2015.

Il predetto decreto stabilisce inoltre che l'accertamento in via definitiva dell'indice di inflazione del 2013 ha portato ad un risultato finale pari al 1,1%, rispetto alla misura percentuale dello 1,2% stabilita, ed applicata, in via previsionale lo scorso anno.

Di conseguenza, relativamente all'anno 2014, sarà dovuto un recupero a conguaglio pari allo 0,1% sull'aumento di perequazione ricevuto nel 2014.

La cifra che ne deriva si ottiene dalla differenza tra 14,27 (che è la nostra perequazione applicataci pari al 1,2%) e 13,08 (che è la nostra perequazione ricalcolata pari al 1,1%) moltiplicato per le 13 mensilità, per un totale da restituire di € 15,47.

Dobbiamo inoltre ricordare che lo scorso anno l'INPS ci aveva erogato l'aumento di perequazione mensile in cifra fissa pari a € 17,84, in via previsionale salvo conguaglio, dato che il decreto di delibera del Governo tardava la sua uscita; il suddetto decreto, uscito a fine anno 2013, deliberava invece un aumento in cifra fissa di € 14,27. Per questo motivo sarà dovuto un altro conguaglio di € 3,17 per le 13 mensilità per un totale di € 46,41.

Il recupero da parte dell'INPS dei due importi (per un totale di € 61,88 salvo una leggera differenza dovuta agli arrotondamenti per la terza cifra decimale) sarà pari a € 61,75 e verrà effettuato in due rate con una trattenuta sulla pensione di gennaio e su quella di febbraio 2015 e sarà indicato a parte con la dicitura "CONGUAGLIO PENSIONE DA RINNOVO".

I criteri di applicazione della perequazione automatica delle pensioni del 2015, sono i seguenti:

- Per le fasce di importo lordi mensili fino a 3 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (3x500,88 = € 1.502,64) la perequazione automatica applicata sarà del 100%.
- Per le fasce di importo lordi mensili da 3 a 4 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (da 1.502,64 a 2.003,52) la perequazione automatica applicata sarà del 95%.
- Per le fasce di importo lordi mensili da 4 a 5 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (da 2.003,52 a 2.504,40) la perequazione automatica applicata sarà del 75%.
- Per le fasce di importo lordi mensili da 5 a 6 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (da 2.504,40 a 3.005,28) la perequazione automatica applicata sarà del 50%.
- Per le fasce di importo lordi mensili oltre le 6 volte il minimo pensionistico INPS 2014 (3.005,28) la perequazione automatica applicata sarà del 45%.

Gli importi delle pensioni verranno perciò rivalutati automaticamente dal 1° di gennaio 2010 secondo la tabella sotto riportata:

- 0,3% (0,3 x 100%) di aumento fino a € 1.502,64 lordi mensili;
- 0,285% (0,3 x 95%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente i € 1.502,64 e fino a € 2.003,52.
- 0,225% (0,3 x 75%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente i € 2.003,52 e fino a € 2.504,40.
- 0,150% (0,3 x 50%) di aumento sull'importo mensile lordo eccedente i 2.504,40 lordi mensili e fino a € 3.005,28.
- 0,135% (0,3 x 45%) di aumento sugli importi mensili lordi eccedenti i € 3.005,28.

Queste percentuali vanno calcolate sull'intero importo mensile lordo percepito nel 2014 ricalcolato però con la perequazione del 2014 rivista in via definitiva al 1,1%.

Dato il piccolo importo di aumento della perequazione relativa al 2015 ed invece la maggiore cifra della rata di trattenuta per i due conguagli sopra citati, l'importo netto delle pensioni di gennaio e di febbraio saranno inferiori a quelli dell'anno precedente; solo con la pensione di marzo 2015 conosceremo il suo reale importo.